



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail:bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it http://iisleinaudi.it

**STIPULA CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno ventinove del mese di marzo dell'anno duemila diciassette alle ore 12.00 nella Presidenza di questo Istituto
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 01/03/2017
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei Conti, agli atti dell'Istituto, con verbale n.2017/001 del 17/03/2017

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore "L.EINAUDI" CHIARI (BS).

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico (Dirigente) pro-tempore Prof. Vittorina Ferrari

PARTE SINDACALE

Prof. Ilde Cartella

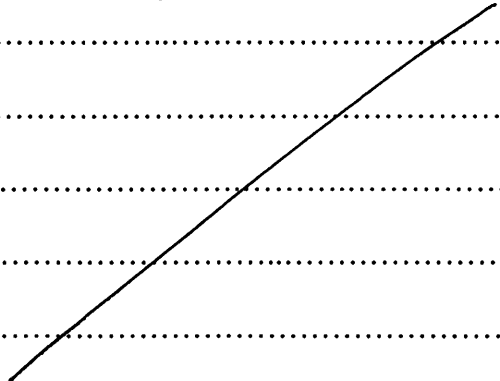
RSU

Prof. Giovan Battista Peri

Sig. Maria Pugliese

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....
CISL/SCUOLA.....
UIL/SCUOLA.....
SNALS/CONFSAL.....
GILDA/UNAMS.....



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'IIS "L.Einaudi" Chiari (BS).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007, in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009 e nel successivo D.L n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 come esposto analiticamente all'art. 5 comma 3 del presente contratto.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il Dirigente entro cinque giorni convoca le parti per interpretare la parte in discussione.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro venti giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa d'istituto
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. Gli incontri di contrattazione sono convocati, per le sole RSU, con "Raccomandata a mano" ricevuta da ogni componente la RSU interna con anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data del previsto incontro di contrattazione; l'eventuale impossibilità oggettiva della notifica deve essere documentata e dimostrata;
5. La pubblicazione della convocazione in albi e/o in ogni altro tipo di strumento assolve alla mera funzione di pubblicità-notizia, ma non può costituire titolo di convocazione e non ha alcun pregio ai sensi di quanto indicato nel comma 4 del presente articolo;
6. Gli incontri di contrattazione integrativa di istituto possono essere preceduti da accordi informali, con tutti i membri costituenti la RSU, in condizioni di simmetria informativa, rivolti ad individuare la data e l'ora dei medesimi incontri di contrattazione;
7. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto di tale termine.
8. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per incarichi specifici (art. 47 come modificato dall'art. 1, comma 1, della sequenza contrattuale 27/07/2008)
 - g. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - h. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - i. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. L'informazione si propone di basare i comportamenti delle parti sulla trasparenza decisionale e sulla prevenzione dei conflitti, pur nella distinzione dei ruoli.
2. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

meade n. albu per

- e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
3. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e cioè:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa, compresi i docenti dell'organico dell'autonomia, e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Direttore Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
4. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 - Informazione successiva

Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e attribuzione del bonus di cui ai commi 126 - 127 - 128 della legge 107/2015

In relazione ai criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e all'attribuzione del bonus di cui ai commi 126 - 127 - 128 dell'art.1 della legge 107/2015 sarà fornita alla RSU l'informazione preventiva relativa ai criteri che il Comitato di Valutazione adotta e l'informazione successiva sulla loro applicazione e attribuzione complessiva ai docenti.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala insegnanti e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un idoneo locale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione e il controllo del medesimo.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata con almeno sei giorni di anticipo al Dirigente Scolastico che ne cura l'immediata pubblicazione. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico nonché la copertura dell'orario di ricevimento dell'utenza negli uffici, per cui n. 1 collaboratore scolastico per ogni edificio e n. 1 assistente amministrativo saranno in ogni caso addetti ai servizi minimi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Sciopero

Il Dirigente, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale 08/10/1999:

1. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico;
2. per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di esami;
3. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico;
4. per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificare le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

Il Dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.


Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

flor
alwa
Plumie n


Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Nel Piano annuale delle attività è indicato in modo dettagliato il mansionario assegnato a ciascun profilo. Nel medesimo piano sono indicate le attività aggiuntive che determinano l'intensificazione della prestazione lavorativa in applicazione all'art.47 3 50 del CCNL.
2. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo previo accordo con il DS.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il DSGA tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. disponibilità espressa dal personale
4. Il DSGA può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
 - e. stanziamenti previsti per l'attivazione del progetto di Avviamento alla Pratica Sportiva e Centro Sportivo Scolastico
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - g. eventuali altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

Il totale delle risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

	DESCRIZIONE	IMPORTO € LORDO STATO
1	MOF 2016/17	114.472,64
2	INTEGRAZIONE DA RESIDUI ANNI PRECEDENTI	1.888,24
3	FINANZIAMENTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	7.357,35
	TOTALE A DISPOSIZIONE EFFETTIVO	123.718,23

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. L'importo a disposizione di cui all'art. 16 par. 2.1 (€ 114.472,64) è comprensivo dei seguenti fondi finalizzati come sotto riportato:

per
 p
 M
 ok

	DESCRIZIONE	IMPORTO € LORDO STATO
1	Funzioni Strumentali al PTOF	9.035,05
2	Incarichi specifici del personale ATA	3.788,25
3	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti/CS	5.526,36
	TOTALE FINALIZZATO	18.349,66

3. Finanziamento Centro Sportivo Scolastico

Pratica sportiva Previsto per 65 classi in OD	7.357,35
TOTALE	7.357,35

4. Economie anni precedenti a.s 2015 16

	DESCRIZIONE	IMPORTO € LORDO STATO
1	Processo Migratorio 2015/16	1.888,24
	TOTALE FINALIZZATO	1.888,24

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

- L'uso del fondo viene programmato sulla base delle deliberazioni e indicazioni degli Organi collegiali
- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 17 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la quota comune (punti di erogazione) da assegnare al personale docente e al personale A.T.A. sia proporzionata al numero dei rispettivi addetti risultanti dall'organico di diritto (docenti 75% e ATA 25%) e che la quota di indennità di direzione dovuta al DSGA di cui all'art. 56 del CCNL 29/11/2007 ed eventualmente al sostituto, per complessivi € 6.713,51 venga scorporata prima di determinare il budget del fondo utile alla contrattazione. In caso di mancato e/o parziale utilizzo della quota accantonata per il sostituto la quota rimasta sarà ripartita tra ATA AA. Le restanti risorse ed economie saranno assegnate sulla base delle fonti di finanziamento e/o degli stanziamenti non utilizzati.
- Secondo i criteri sopraindicati sono assegnati i seguenti importi lordo Stato:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2016/17
DOCENTI	89.868,86
ATA	27.135,86
INDEN.DIREZIONE	6.713,51
TOTALE	123.718,23

- Non è istituito un fondo di riserva.
- Eventuali somme impegnate ma non utilizzate verranno impiegate in modo da riconoscere:
 - ✓ Fino a 1 h a studente per ciascun docente di sostegno per un importo orario pari ad € 17,50 lordo dipendente
 - ✓ eventuali riconoscimento ai coordinatori in relazione alla complessità della classe
 - ✓ eventuale riconoscimento ai partecipanti GLHO
 - ✓ Il resto confluirà nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 20 – Stanziamenti

per- al W
 Maria R

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base delle delibere degli Organi collegiali e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate. Gli importi sono indicati al lordo Stato:

2.

TOTALE RISORSE DOCENTI LORDO STATO		
a	Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
b	Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 1.857,80
c	Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero/Sportello Help (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007	€ 33.904,85
d	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 24.792,16
e	Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 6.502,30
f	Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
g	Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 9.035,05
h	Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 7.357,35
i	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.888,24
l	Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari e con privati (art. 6, comma 2, lettera l) CCNL del 29/11/2007) : € 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 85.337,75
	TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE	€ 64.308,78

a	Sostituzione colleghi assenti	€ 4.531,11
	TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO	€ 89.868,86
	TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE	€ 67.723,33

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato A.

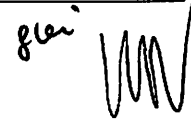
3. Per la partecipazione ad una o più di queste attività, ad ogni docente spetta un compenso orario lordo dipendente pari a:
- attività di insegnamento per la realizzazione degli interventi previsti ai par 1b) e 1c) ampliamento dell'Offerta formativa € 35,00 e € 50,00 per Corsi Recupero estivi
 - attività formazione docenti € 50,00
 - attività di collaborazione, presenza in commissione, ecc. € 17,50
 - attività di preparazione alle attività di formazione € 17,50
 - attività sportiva compenso forfetario pari a: 1/78 dello stipendio in godimento maggiorata del 10% (art. 87 c.2 CCNL 29/11/2007)
 - sportello CIC € 17,50

4. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate indicate al lordo Stato:

TOTALE RISORSE ATA LORDO STATO		
1	Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 22.352,36
2	Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.788,25
3	Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007) e eventuali sostituto	€ 6.713,51
	TOTALE LORDO STATO	€ 32.854,12
	TOTALE LORDO DIPENDENTE	€ 24.758,19

1	Sostituzione colleghi assenti (L. 190/2014 art. 1 c. 332)(Nota MIUR 14207/2016)	€ 995,25
---	---	----------

Mania s' di ser



	TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO	€ 33.849,37
	TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE	€ 25.508,19

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato B.

Si conviene che la misura del compenso lordo spettante al personale A.T.A. per prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo sia quello previsto dalla tabella 6 allegata al CCNL 2009. L'intensità della prestazione è commisurata nella misura del 30% rispetto ai compensi previsti dalla tabella 6 allegata al CCNL 2009.

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. I criteri adottati per il conferimento di detti incarichi, sia per i docenti che per il personale ATA) sono i seguenti:
 - o Comprovata professionalità specifica; a parità di professionalità è prevista la rotazione;
 - o Disponibilità degli interessati;
 - o Continuità di servizio.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. In presenza di risorse finanziaria si propone, a scelta del dipendente, il pagamento delle ore eccedenti.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei criteri di cui all'art. 21 par. 4.
3. Si rimanda all'Allegato B per la destinazione delle risorse disponibili.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 – Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative previste dal PTOF.
Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, etc.

Handwritten signatures and initials:
 Kenie, am, per, [unintelligible]

Art. 25 – Obblighi in materia di sicurezza

1. Il Dirigente, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.L.vo 81/2008, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b. valutazione dei rischi esistenti;
 - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - e. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
2. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal presente articolo il Dirigente, in assenza di specifiche competenze di personale interno e/o dipendente di scuole e/o Istituto di ambito, affida ad una Ditta Esterna l'incarico di Responsabile del servizio di Prevenzione e di Protezione (di seguito chiamato RSPP).

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 – Servizio prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni dell'istituto.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure:
 - a. n. 9 addetti al servizio di Prevenzione e Protezione Primo Soccorso
 - b. n. 4 addetti al servizio di Prevenzione e Protezione Incendi
 - c. n. 3 addetti alla Disattivazione Forniture Energetiche
 - d. n. 11 addetti Area Raccolta
 - e. n. 2 coordinatori Emergenza coadiuvati dai docenti presenti in classe
 - f. Il DSGA e gli Insegnanti Tecnico Pratici e/o A.T. Laboratori Agrario-Chimica Fisica-Legno svolgono le funzioni di preposto con riferimento al personale ATA e alla organizzazione e preparazione dei materiali per le attività di laboratorio.
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie acquisite in specifici corsi di formazione. L'istituto attiva i corsi, anche in rete, per il personale non formato in servizio nella scuola.
5. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 28 – Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontri tra i soggetti coinvolti (Dirigente, RLS, RSPP, Medico Competente ed altre figure, ritenute necessarie, di cui all'art. 26 par 3) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. Il Dirigente convoca la commissione almeno una volta all'anno e la riunione va **svolta entro il mese di novembre**. Prima di tale riunione il Dirigente richiede ai soggetti e agli Enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture

e per la manutenzione necessaria atta a garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Tale documentazione va allegata al documento di valutazione dei rischi. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e la verifica del programma di formazione e di informazione.

Art. 29 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

1. Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente attrezzature, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
2. Segnalare immediatamente al Dirigente le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
3. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
4. Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
5. Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza.

I lavoratori hanno diritto a:

1. Essere informati in modo generale e specifico;
2. Essere formati come prescritto da norme specifiche;
3. Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione delle strategie di prevenzione rischi.

Art. 30 – Esercitazione e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza preavviso.

Art. 31 - Finanziamenti

1. I finanziamenti eventualmente assegnati saranno utilizzati con le seguenti priorità:
 - a. completamento della formazione ai sensi del D.L.vo 81/08;
 - b. messa a norma delle attrezzature e strumentazioni didattiche;
 - c. spese per la valutazione del rischio, stesura ed aggiornamento del relativo documento
 - d. stipula convenzioni per l'applicazione della sorveglianza sanitaria e medico competente;
 - e. Finanziamento attività di cui all'art. 27 par. 4.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

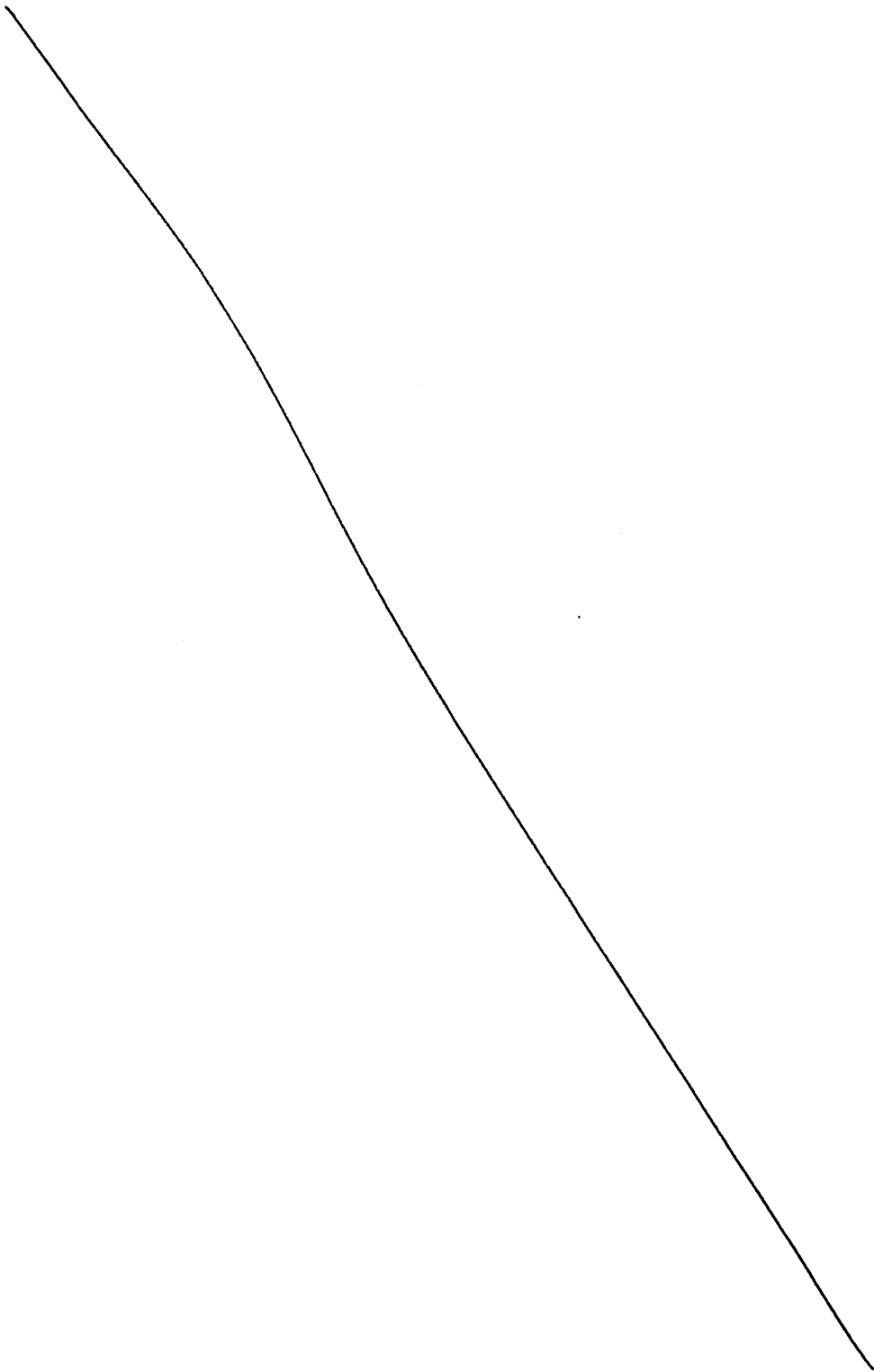
Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Natura premiale della retribuzione accessoria

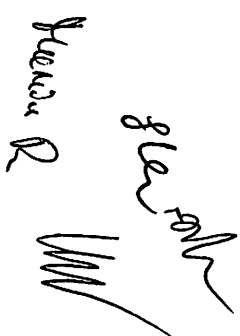
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi



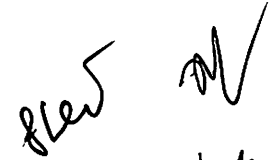

fu: m
Heide n

ATTUAZIONE PROGETTO ESABAC		3	30,00		17,50	525,00	
SEGRETARI CLASSE		63	126,00		17,50	2205,00	
COORDINATORI CLASSE e COORDINATORI PEI		63	354,00		17,50	6195,00	24792,16
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/1/12007)							
COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO VICARIO		1	120,00		17,50	2100,00	
COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO		1	70,00		17,50	1225,00	
RESPONSABILE SERALE		1	20,00		17,50	350,00	
COLLABORAZIONE ORARIO LEZIONI		1	70,00		17,50	1225,00	6502,30
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/1/12007)							
FUNZIONI STRUMENTALI POF:POF F1		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:ACCOGL. INTEGRAZ. STRA F2		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:DIVERS. DISAGIO F3		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:ORIENTAMENTO IN ENTRATA F4		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:CONTINUITA' F5		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:ALTERNANZA/STAGES F6		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF: ATTIVITA' LINGUISTICHE F7		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:COORD. ATT. SPORT. F8		1	43,23		17,50	756,52	
FUNZIONI STRUMENTALI POF:ATTIVITA' AGRARIA F9		1	43,23		17,50	756,52	9035,05
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/1/12007)							
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	da definire	da definire	da definire	in base		5544,35	7357,35
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/1/12007)							
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO E NON DI INSEGNAMENTO		3				1422,93	1888,24
TOTALE FONDO ISTITUTO DOCENTI						64308,78	85337,75
ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI						3414,55	4531,11
TOTALE COMPLESSIVO						67723,33	89868,86



 Alessandra R.

MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S 2016/17	ASSEGNAZIONE				IMPORTO LORDO STATO
	DESCRIZIONE ATTIVITA'	N. DOCENTI	N. ORE TOTALI	IMPORTO UNITARIO	
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)					
PROGETTO STRANIERI (attività di insegnamento)	da definire	40,00	35,00	1400,00	1857,80
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero/Sportello Help (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007					
CORSI RECUPERO	da definire	350,00	50,00	17500,00	
SPORTELLO HELP	da definire	230,00	35,00	8050,00	33904,85
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)					
PROGETTO CALEIDOSCOPIA	da definire	30,00	17,50	525,00	
COMMISSIONE POF	3	6,00	17,50	105,00	
COMMISSIONE ACC. INS. INTEGR. STRANIERI	5	10,00	17,50	175,00	
COMMISSIONE DISAGIO DIASABILITA'	5	10,00	17,50	175,00	
COMMISSIONE CALEIDOSCOPICA	4	16,00	17,50	280,00	
COMMISSIONE CIC	2	4,00	17,50	70,00	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA	9	45,00	17,50	787,50	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	4	36,00	17,50	630,00	
COMMISSIONE ATTIVITA' SPORTIVA	3	6,00	17,50	105,00	
COMMISSIONE ATT. AGRARIA	5	15,00	17,50	262,50	
PROGETTO RICOGNIZIONE STATISTICA ESITI CLASSI	2	50,00	17,50	875,00	
PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE (CAD Codice Amministrazione Digitale)	4	40,00	17,50	700,00	
COMMISSIONE GLH	8	40,00	17,50	700,00	
COMMISSIONE ATTIVITA' LINGUISTICHE	7	57,00	17,50	997,50	
COMMISSIONE SICUREZZA	8	16,00	17,50	280,00	
PROGETTO CLIL DNL (docenti DNL)	6	18,00	17,50	315,00	
PROGETTO CLIL DNL. (docenti DNL/Lingua straniera)	8	16,00	17,50	280,00	
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA	11	22,00	17,50	385,00	
COORDINATORI DSA PDP		58,45	17,50	1022,87	
FORMAZIONE				737,50	
ATTUAZIONE PROGETTO ESABAC Referenti	1	20,00	17,50	350,00	


IIS "L EINAUDI" CHIARI (BS)

MOF ATA ALLEGATO B

MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2016 17 ATA

ATTIVITA'	n° AA MAX PREVISTI	N.ORE INTENSITÀ	PREVISIONE	FONDO	INCARICHI SPECIFICI	ORE SOSTITUZIONE
COLLABORAZIONE DS E DSGA:SOSTITUZIONI INTERNE/ESAMI DI STATO/ABILITAZIONE LIBERA PROFESSIONE/GRADUATORIE INTERNE/COMMISSIONE TECNICHE/ALTRO	9	360,00	1566,00			
/VIAGGI DI ISTRUZIONE/ATTIVITA' DI RECUPERO/GESTIONE FINANZIARIA	9	900,00	3915,00			
INTENSITÀ SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE	11	in base alle presenze di coloro che sostituiscono il personale assente	1089,86			
INCARICHI SPECIFICI	4	380,40	1654,75		1654,75	
ATTIVITA' LAVORO STRAORDINARIO (non recuperato per esigenze di servizio)	11	60,00	870,00	7440,86		
TOTALE A.A			9095,61	7440,86	1654,75	0,00

ATTIVITA'	PREVISTI	N.ORE INTENSITÀ	PREVISIONE	FONDO	INCARICHI SPECIFICI	ORE SOSTITUZIONE
LABORATORI/SUPPORTO DOCENTI ATT. LABORATORIO/COLL.PROGETTI	6	183,00	796,05			
SUPPORTO TECNICO GESTIONE AUDIOVISIV:LIM-PC AULE-VIDEOPROIETTORI/STAMPANTI ETC/PROGETTI/ALTRI LABORATORI E UFFICI SEGRETERIA/ALTRO	6	240,00	1044,00			
EMERGENZA/DISATTIVAZIONE FORNITURE ENERGETICHE/ALTRO	4	46,00	200,10			
INTENSITÀ SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE	6	in base alle presenze di coloro che sostituiscono il personale assente	300,00			
INCARICHI SPECIFICI	2	114,94	500,00		500,00	
ATTIVITA' LAVORO STRAORDINARIO (non recuperato per esigenze di servizio)	6	30,00	435,00	2775,15		
TOTALE A.T			3275,15	2775,15	500,00	0,00

gli
Maria R


IIS "L EINAUDI" CHIARI (BS)

MOF ATA ALLEGATO B

ATTIVITA'	n° C.S. MAX PREVISTI	N.ORE INTENSITA'	PREVISIONE	FONDO	INCARICHI SPECIFICI	ORE SOSTITUZIONE
COLLABORAZIONE DS E DSGA:RAPPORTI CON UTENZA/COLLABORAZIONE GESTIONE PIANO DI EMERGENZA/ALTRO	13	312,50	1171,88			
MANUTENZIONE ARREDI E LOCALI, TRASPORTO SUPPELLETILI,PREDISPOSIZIONE LOCALI PER CONVEGNI/FIERE/ARCHIVIO DOCUMENTI	12	135,50	508,13			
SUPPORTO PROGETTI / ATTIVITA'/INTENSITA' PRESTAZIONI	12	203,54	763,26			
INTENSITA' SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE	13	in base alle presenze di coloro che sostituiscono il personale assente/Vigilanza alunni-classi	2401,50			
INTENSITA' PERSONALE IN ORARIO NOTTURNO	13	410,00	1783,50	6628,26		
INCARICHI SPECIFICI	8	186,67	700,00		700,00	
ATTIVITA' LAVORO STRAORDINARIO (non recuperato per esigenze di servizio)	13	60,00	750,00			750,00
TOTALE C.S			8078,26	6628,26	700,00	750,00

INDENNITA' DIREZIONE E SOSTITUTO	5.059,17	5.059,17	0,00	0,00		0,00
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE	25.508,19	21903,44	2854,75			750,00
TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO	33.849,37	29.065,87	3.788,25			995,25

8/10

Pacec r

M